Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: *parrocchiadifatima@yahoo.it*
http://www.parrocchiamadonnadifatima.it

ANNO DELLA FEDE 2012 2013

Anno Pastorale 2013/2014

10

3 novembre 2013

Camminiamo... ...insieme

Informatore parrocchiale ciclostilato in proprio

¡hola! hello ciao

Fatima quartiere del saluto

Corso biblico 2013

Decanato Vigentino

IL VANGELO DEGLI INIZI

Passi nella fede in compagnia di Marco

relatore **Luca Moscatelli** biblista

7 novembre	IL VANGELO DI MARCO. INTRODUZIONE E "CORNICE" DEL RACCONTO
14 novembre	GESÙ E IL MALE. LA GIORNATA DI CAFARNAO E LE DISPUTE SUL SABATO **Marco 1-3**
21 novembre	"SONO IO, NON ABBIATE PAURA!". LA SEZIONE DEI PANI **Marco 6-8**
28 novembre	LA VIA DELLA CROCE E LA SEQUELA. LO SNODO CENTRALE DEL VANGELO **Marco 8-10**
5 dicembre	IL RE CROCIFISSO **Marco 11-15**

Sabato 16 novembre dalle ore 21,00
Abbazia di Chiaravalle – via S. Arialdo 102 - Milano
LETTURA CONTINUATA DI TUTTO IL VANGELO DI MARCO

Gli incontri si svolgono presso **il Centro Parrocchiale**
dalle ore 17,00 alle ore 18,30 oppure **dalle ore 21,00 alle ore 22,30**

Ss. Messe di sabato 2 novembre:

ore 7,00 **a Fatima** (cappella invernale); ore 9,00 **all'Assunta**; ore 10,30 **a Fatima**; ore 15,30 **al Cimitero di Chiaravalle** (presieduta dal nostro Arcivescovo); ore 17,30 S. Messa vigiliare (prefestiva), **a Fatima**, in cui ricorderemo nominalmente tutti i parrocchiani morti da novembre 2012 ad ottobre 2013.

Le offerte raccolte in chiesa durante le Ss. Messe vengono destinate alle iniziative parrocchiali della S.Vincenzo e del Gruppo Missionario

Il Signore asciugherà le lacrime

La Parola

Il domenica dopo la Dedicazione
Is 25,6-10a; Rm 4,18-25; Mt 22,1-14

Non c'è il due senza il tre, dice il proverbio. Eccoci infatti davanti alla terza parabola di quel trittico che Matteo ha abilmente disposto nel suo racconto, pochi versetti dopo l'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme. Il tema è lo stesso delle due parabole precedenti: l'accoglienza o il rifiuto di Gesù. Il testo di questa domenica si presenta ricco di particolari e di colpi di scena. Al centro di tutto c'è il re. L'occasione del banchetto è il matrimonio del figlio, di cui però non si dice nulla. E' il re che parla, ordina, giudica. Il primo colpo di scena sta nel rifiuto degli invitati alle nozze. Ma come? S'è mai visto qualcuno rifiutare un invito a un banchetto regale? E la cosa che lascia ancora più stupiti sono le motivazioni: uno va nel campo e quell'altro a badare ai propri affari. E se non bastasse, qualcuno se la prende pure con i servi, li bastona e li uccide. E' chiaro che, …, Gesù sta rileggendo la storia di rifiuto e di violenza toccata ai profeti e a Giovanni Battista, questa forse è la ragione del ricorrente doppio invio dei servi. Ma questo rifiuto appare provvidenziale perché apre all'accoglienza di quelli che non erano preparati e che vengono raccattati per le strade. Buoni o cattivi, belli o brutti non fa problema. E la sala si riempie di invitati. Evvai con la festa! Fino a qui tutto sembra chiaro e lineare: c'è chi rifiuta e chi accoglie l'invito. Ma d'improvviso scatta un nuovo colpo di scena: il re passa tra gli invitati, ne trova uno senza abito nuziale, lo fa legare e dopo averlo rimproverato, lo fa buttare fuori dalla festa. Ma come? Certo che non ha l'abito nuziale - verrebbe da dire - è stato raccattato per strada! Ovviamente la parabola non vuole mettere in luce la folle pretesa del re, quanto piuttosto sottolineare il rischio dei commensali di sentirsi "garantiti" per il semplice fatto di trovarsi lì. Ancora una volta il Rabbì di Nazareth ci scuote e ci obbliga a guardarci allo specchio per dirci la verità sulla nostra vita e sulla nostra fede. Nessuno può credersi garantito e arrivato. Nessuno può dirsi certificato per il Regno. La Sua Parola ci vuole svestire da quella religiosità fatta di abitudini vuote, di riti che non celebrano più nulla, di quella religiosità triste e moralistica di cui spesso - troppo spesso! - siamo imbevuti. La Sua Parola ci vuole mettere a nudo, o forse farci capire che nudi già lo siamo e che lo Spirito è pronto a rivestirci dell'abito di nozze. E penso a te, amico che non trovi più una ragione per ricominciare. A te che per un errore sei stato allontanato dalla famiglia. A te che non sai più sperare. A te che la malattia sta portando via tutto. A te che per amore stai dicendo un "sì" importante. A te che cerchi di fare del tuo quotidiano un canto di lode a Dio. A te che dopo tanti sacrifici ti ritrovi a mani vuote. Per tutti risuoni ancora l'invito al banchetto del Figlio e il Signore ci trovi rivestiti con l'abito di nozze!

don Roberto Seregni

Un occhio in avanti

Prossimi incontri **COMMISSIONI PARROCCHIALI**: **caritas** (martedì 10 dicembre, ore 18,30); **oratorio** (martedì 10 dicembre, ore 21,00); **famiglia** (mercoledì 11 dicembre, ore 21,00); **liturgia** (lunedì 23 dicembre, ore 21,00); **educatori preadolescenti, adolescenti, giovani** (venerdì 10 gennaio, ore 21,00); **amministrazione/manutenzione** (sabato 8 febbraio, ore 9,30); **missioni** (lunedì 24 febbraio, ore 18,30).

Sabato 23 novembre **RITIRO CATECHISTE/I ED EDUCATORI**.

Domenica 24 novembre **5° FESTIVAL DELLE CORALI PARROCCHIALI** (a S. Maria Liberatrice).

Prossime date di celebrazione dei **BATTESIMI**: sabato 23 novembre (durante la S. Messa delle ore 17,30); domenica 1 dicembre (ore 16,00). Incontro preparatorio per **genitori, padrini/madrine e nonni**, martedì 12 novembre ore 21,00 presso il Centro Parrocchiale.

Sabato 14 dicembre **RITIRO SPIRITUALE** per volontari dei gruppi componenti la **Commissione Caritas**. Riflessione di **don Roberto Davanzo** – Direttore della Caritas Ambrosiana.

INCONTRI GENITORI *Ragazzi/ragazze*

3a ELEMENTARE						
GIOVEDÌ	21 novembre	ore 17,00	**oppure**	DOMENICA	24 novembre	ore 11,00
4a ELEMENTARE						
MARTEDÌ	12 novembre	ore 17,00	**oppure**	DOMENICA	17 novembre	ore 11,00
5a ELEMENTARE						
LUNEDI'	4 novembre	ore 17,00	**oppure**	DOMENICA	10 novembre	ore 11,00
1a MEDIA						
MERCOLEDI'	27 novembre	ore 17,00	**oppure**	DOMENICA	1 dicembre	ore 11,00

Speciale preghiera per …

- BERTOLASSI LUISA (via Ripamonti 234) di anni 74, morta il 25 ottobre.
- SORACCHI RITA (via Bottoni 9) di anni 89, morta il 27 ottobre.

Fuori dal coro

[…] considero i cimiteri luoghi della città, della sua storia; spazi in cui continuano a esistere cittadini, con una presenza, con una testimonianza, con un diritto ad avere un posto anche da morti. Tuttavia so bene che il cimitero vero dei nostri morti è dentro di noi e ripeto spesso – data la mia età – di vivere più di morti che di vivi, di essere pieno di morti, di portarli dentro di me, perché mi servono per vivere, mi aiutano a vivere. Ecco in che senso, per me, il morto aiuta a vivere. Peccato che i nostri cimiteri siano sempre più vuoti. Semmai si animano nelle ricorrenze che diventano un obbligo, come chi paga l'una tantum per poi non pensarci più, almeno per un anno. Può sembrare un paradosso, ma la morte nella nostra cultura è morta. E l'evento è veramente luttuoso perché significa che viene a mancare una delle meditazioni più profonde e vitali dell'umanesimo, di quell'insieme di percezioni che si legano al senso della vita che scorre con la morte addosso e alla speranza nel mistero di una morte che si fa vita: la certezza del credente. Bisogna insegnare la morte, far vivere i morti, sentirli nel loro silenzio. In quel passeggiare al cimitero […] mi accorgo quanto la memoria sia una grande funzione della mente e scopro quanto importante sia quella parte della città, spesso dimenticata. Perché là dentro si percepisce il limite della condizione umana e si assopisce il piccolo delirio di onnipotenza, il senso del proprio rilievo e della propria importanza nel mondo. Leggo sempre, come fanno i bambini, le due date che definiscono la vicenda di un uomo e faccio la differenza, pensando a quel verso di Ungaretti: «L'uomo…/attaccato sul vuoto/al suo filo di ragno». E allora guardo al filo di ragno cui è attaccata la mia vita e medito sulla bizzarria che talora risulta da quelle sottrazioni e mi pare tutto tremendamente ingiusto. […] Mi piacerebbe in particolare vedere i giovani al cimitero, ma non ci vanno mai, come nessuno li porta a vedere i morti. Eppure, sarebbe uno spettacolo così istruttivo. Mi sono chiesto tante volte perché mai non sia possibile giungere in Cielo andandoci a piedi, senza cioè passare attraverso la morte: se amo i cimiteri infatti, non amo però la morte e non la desidero, anzi la temo, perché il mistero mi spaventa e la soluzione del mistero non l'ho ancora trovata. E allora penso che si potrebbe da vecchi mettersi in cammino lentamente e raggiungere, senza il trauma della morte, la casa del Padre. E l'immagine mi richiama i vecchi eschimesi che, raggiunta una certa età, non sentendosi più utili, aspettano che i ghiacci si sciolgano, salgono su uno di quei lastroni che si allontanano trascinati dalla lieve corrente galleggiando per un po'; partono silenziosi per raggiungere il Paradiso. Capisco che molti ci andrebbero in elicottero e altri con un carro armato, issando le insegne e segnalando lo scarto tra chi si muove in bicicletta e chi con un transatlantico. Ma io preferirei andare a piedi. La morte, dice la teologia cattolica, è necessaria per mettere l'uomo davanti al mistero della vita, necessaria per conoscere la verità dell'Amore. E a proposito di morte, colgo perfettamente la differenza drammatica tra credere e non credere. […] Oggi non c'è più l'esperienza dell'agonia, un po' perché si muore per eventi acuti come un incidente stradale o una overdose di droga; un po' perché non c'è tempo di stare ad aspettare che uno muoia: lo si manda in ospedale o nei luoghi per morire. Un rifiuto della morte, che fa credere che sia una malattia e dunque che si possa sempre curare e allora si chiama il pronto soccorso e così scompare l'angoscia e non si vive quel lutto seriamente sperimentabile quando si accompagna da vicino chi ci sta lasciando. Così i morenti restano soli e chiudono gli occhi senza poterli riempire dell'ombra dei propri figli. Il dispendio di tempo, la follia del tempo, il delirio di una corsa forsennata che sempre e comunque porta al cimitero. […] Ho l'impressione tuttavia che anche la Chiesa abbia complessivamente allentato la cura dei defunti. Magari non è vero ed è solo un'impressione suggerita da un certo vitalismo, da una certa ostentazione di normalità. Ma se fosse così, non mi piacerebbe questo atteggiamento. Io credo che occorra che la Chiesa sappia trasmettere gioia proprio attraverso la consapevolezza della morte e il senso che Cristo le ha dato. Perché nessuno più di Lui ha illuminato la morte e questo è di consolazione anche per chi non crede. Ci sono molti passi evangelici che bene esprimono questo, ma più di tutti mi commuove l'episodio del calvario con il Cristo sofferente e morente che rivolto al ladrone trova la forza per dirgli: «Tu oggi sarai con me in Paradiso». L'ho ripetuto spesso: il mio sogno, o forse la mia speranza, è riposta tutta in quel ladrone. Ricordo che quando facevo il chierichetto – e ho cominciato presto – andavo volentieri a "servire" i funerali. Non so perché, forse mi affascinava la benedizione della bara con l'acqua santa e l'incenso nel turibolo. Ma è curioso: questi viaggi diretti in Paradiso sono stati i miei primi viaggi. *(Spunti tratti da un articolo di **Vittorino Andreoli** su Avvenire del 29 ottobre 2008)*

Offerte raccolte

domenica 27 ottobre, euro 3038,84 (devoluti alle Pontificie Opere Missionarie). Nella settimana precedente (candele, celebrazioni Sacramenti, intenzioni SS. Messe), euro 1583,80. Pro Pamodzi (Fondo Famiglia Lavoro parrocchiale) euro 125,00.

In settimana

Domenica 3	***2a domenica dopo la Dedicazione del Duomo di Milano***	
	• ore 10,30 **S. MESSA d'ingresso di Padre Gerardo, nuovo Parroco di S. Maria Liberatrice** (a Chiaradia)	
Lunedì 4	***S. Carlo Borromeo***	
	• ore 17,00 incontro **GENITORI ragazzi/e 5a ELEMENTARE** (altra opportunità: domenica 10 novembre ore 11,00)	
Martedì 5	Gli **AMICI IN RICERCA** visitano la Meridiana del Duomo di Milano per l'osservazione del passaggio del sole al meridiano di Milano (mezzogiorno vero locale)	
	• ore 21,00 incontro settimanale di preghiera **RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO** (in cappella invernale della chiesa di Fatima)	
Mercoledì 6	• ore 10,00 incontro mensile del **MOVIMENTO DEI FOCOLARI** (vedi riquadro)	
Giovedì 7	• ore 16,00 – 17,00 **ADORAZIONE EUCARISTICA** settimanale	
	• ore 17,00 oppure • ore 21,00	1° incontro **CORSO BIBLICO** decanale **IL VANGELO DI MARCO.** **INTRODUZIONE E "CORNICE" DEL RACCONTO** Relatore **Luca Moscatelli** biblista
	• ore 21,00 incontro **GRUPPO GIOVANI** (in oratorio)	
Venerdì 8	Nelle SS. Messe delle ore 9,00 (all'Assunta) e 18,00 (a Fatima), pregheremo per i **nostri parrocchiani morti nel mese di ottobre: COSSIA CARLA, BENCINI ANNA, COTTARELLI BRUNA, PALETTI BATTISTA GIOVANNI, MERLOTTI ATTILIO, BERTOLASSI LUISA, SORACCHI RITA.**	
	• ore 17,30 – 21,00 **MEETING ragazzi/e di 2a e 3a MEDIA** (salone oratorio)	
	• ore 18,30 riunione **CONFERENZA DI S. VINCENZO**	
	• ore 21,00 **COMMISSIONE CULTURA**	
Sabato 9	***Dedicazione Basilica Lateranense***	
	• ore 15,30 **PRIMA CONFESSIONE ragazzi/e 4a ELEMENTARE** (1° gruppo)	
Domenica 10	***Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo***	
	Distribuzione della **BUSTA MENSILE**	
	• ore 11,00 incontro **GENITORI ragazzi/e 5a ELEMENTARE**	
	• ore 15,30 **HAPPY HOUR con i BADANTI e le BADANTI** che operano in parrocchia	
	• ore 16,30 **PRIMA CONFESSIONE ragazzi/e 4a ELEMENTARE** (2° gruppo)	

MOVIMENTO dei focolari

Il gruppo parrocchiale si incontra ogni **primo mercoledì del mese,** dalle ore 10,00 alle ore 11,00 in una sala dell'oratorio, per meditare un versetto delle Sacre Scritture e per aiutarsi reciprocamente a viverlo concretamente anche con l'ausilio della Parola di Vita di Chiara Lubich.

Il foglio della Parola di Vita viene posto sui tavolini in fondo alla chiesa.

Attenzione alla Famiglia

Sabato 9 novembre 2013 ripartono gli incontri per coppie e famiglie. Stessa modalità dello scorso anno: S. Messa delle ore 17.30, pizzata insieme alle ore 19.00 in salone oratorio e, a seguire, film per i bambini e incontro per i genitori. Segnalare partecipazione inviando una mail a grossgio@gmail.com

Vi Aspettiamo!

La Commissione Famiglia